

Il nodo ferroviario prova a sciogliersi Ma è subito no

di PAOLO PACCO'

ORBASSANO - Il nuovo commissario dell'Osservatorio Tav, Paolo Fioletta, propone di dare il via ai cantieri per costruire le stazioni Grugliasco-centro commerciale Le Gru e ospedale San Luigi della nuova Linea Ferroviaria Metropolitana 5, quella che collega Torino con Orbassano.

Non solo. Fioletta propone anche di anticipare i lavori di realizzazione della nuova stazione della linea ferroviaria Metropolitana 3 che collega Torino-Susa-Bardonecchia. Quest'ultima stazione è quella in corrispondenza di una zona industriale, a cavallo tra Avigliana e Ferriera, denominata come fermata Buttigliera e destinata a diventare uno dei punti di accesso rapido a Torino via ferro dalla val di Susa e val Sangone.

Fioletta chiederà dunque al governo di stralciare e anticipare dal progetto preliminare della Torino-Lione la realizzazione di alcune opere di compensazione. La fermata ospedale San Luigi per servire il grande polo ospedaliero; la fermata "Le Gru", nella zona di borgata Quaglia, sarebbe invece al servizio del più grande centro commerciale del Piemonte.

Nelle preoccupazioni di Fioletta c'è anche il rilancio dello scalo merci di Orbassano, nodo strategico sul nuovo corridoio transalpino che si aprirà soprattutto per il transito delle merci sull'asse Est-Ovest.

Il commissario dell'Osservatorio Tav ha portato l'esempio dello stabilimento della Ferrero che importa nocciole dalla Turchia facendole transitare dal porto di Trieste, ma trasportandole sui tir. Invece potrebbe utilizzare il treno, se lo scalo venisse dotato delle strutture idonee.

«Nel 2018 il servizio di Autostrada ferroviaria alpina verrà messo a gara e sarà prolungato sia sul fronte francese, verso Lione, sia su quello italiano - precisa Mario Virano, ex commissario e attuale direttore di Telt, la società che avrà il compito di costruire la Torino-Lione - È importante partire subito con un ammodernamento dello scalo di Orbassano. Negli ultimi 12 anni si sono spesi 750 milioni, nei prossimi due anni e mezzo se ne spenderanno invece due miliardi».

Virano ha aggiunto che si sta riflettendo sulla possibilità che lo scavo del tunnel di base nel 2017 parta dal cantiere di Chiomonte e non dalla



cittadina di Susa, che verrebbe quindi toccata dai lavori della galleria solo nel 2024. Virano e Fioletta si sono mostrati sulla stessa linea per convincere la popolazione (anche con i benefici che potrebbero portare le nuove stazioni o il rilancio di Orbassano) che il Tav rimane un'opera utile e comunque non così contestabile dagli abitanti locali.

Convinzione espressa anche dal consiglio comunale di Orbassano, che ha approvato una mozione con la

quale si dà mandato a sindaco e giunta di mettere in atto tutte le iniziative per rendere al più presto operativo il nodo ferroviario di Orbassano.

Ma il documento, approvato dalla maggioranza, è stato bocciato sia da M5S che da Moderati e Pd. *«Confermiamo la nostra contrarietà al Tav ed a tutte le opere ad esso connesse - ribadisce la capogruppo penta stellata Elisa Pirro - Orbassano resterà uno scalo inutilizzato perché mancano le merci da trasportare».*

”
L'Osservatorio Tav consiglia di accelerare, l'opposizione è tutta contro